

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005
Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Articolo 36 lettera a) punto i) - Sottosezione 1 Articolo 37

Misura 216
“Sostegno agli Investimenti produttivi”
azione 3

PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCOGLIMENTO DI NUOVE DOMANDE

PREMESSA

Con il presente Programma Operativo di Misura la Provincia di Modena dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Misura 216 "Sostegni agli investimenti non produttivi" azione 3.

Il presente Programma Operativo definisce i criteri e le procedure di attuazione della Misura.

Riferimenti normativi

- ♦ Il Reg. (CE) n. 1290/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1698/05
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1974/06
- ♦ Il Reg. (CE) n. 1975/06
- ♦ Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato in data 30 gennaio 2007 dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, con proprio atto n. 99.
- ♦ La Delibera di Giunta Regionale n. 168/2008 e n. 363/2008 di approvazione del Programma Operativo regionale dell'Asse 2 "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e delle modalità di attuazione e di presentazione delle domande di contributo;
- ♦ Il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) di Modena approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 165/2007, successivamente modificato dalla Deliberazione 200/2007
- ♦ La Delibere del Consiglio Provinciale n. 41 del 12 marzo 2008 che approva uno schema tipo di convenzione della gestione associata;
- ♦ La Determinazione del Dirigente della Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) n. 1729 del 21/2/2008 che adotta la procedura operativa per la presentazione delle domande sulle misure del PSR

Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

OBIETTIVI

La Misura in generale, e le singole Azioni in particolare, perseguono l'obiettivo di favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli della Regione, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria. Il perseguimento di tali obiettivi di carattere ambientale e paesaggistico, promuovendo una crescita sostenibile, contribuisce anche ad accrescere la competitività e la coesione sociale del sistema regionale.

CARATTERISTICA DELLA MISURA

La Misura 216 prevede le seguenti Azioni a gestione territoriale provinciale:

- Azione 1 - Accesso al pubblico e gestione faunistica
- Azione 2 - Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica
- Azione 3 - Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario

Per il dettaglio degli impegni si rimanda alla descrizione delle Azioni contenuta nel P.S.R. 2007-2013 e alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216".

Il presente Programma Operativo di Misura riguarda esclusivamente l'Azione 3 "Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario".

Le ulteriori Azioni 1 e 2 della Misura 216 saranno disciplinate con successivo atto regionale.

BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti previsti dall’Azione 3 della Misura 216 “Sostegno agli investimenti non produttivi”, gli imprenditori agricoli di cui all’articolo 2135 del Codice Civile iscritti nell’Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, in possesso di partita IVA agricola o combinata e inseriti, se ne ricorre l’obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A. che si impegnano a dare applicazione all’Azione.

REQUISITI E IMPEGNI

Per beneficiare dei sostegni finanziari previsti dall’Azione 3 della Misura 216, i richiedenti devono possedere e rispettare i requisiti e le condizioni di accesso prescritte nel P.S.R. 2007-2013 e nelle “Schede tecniche attuative di Azioni della Misura 216”.

E’ altresì necessario che i soggetti interessati alla presentazione di domanda di aiuto sull’Azione 3 della Misura 216 presentino contestualmente domanda di aiuto sull’Azione 9 della Misura 214, assumendo gli impegni previsti dall’Azione 9 medesima.

I soggetti richiedenti il sostegno dell’Azione 3 della Misura 216 che non siano collocati in posizione utile al finanziamento dell’Azione 9 della Misura 214 dovranno comunque rispettare gli impegni previsti dalla medesima Azione 9.

I requisiti di accesso dovranno fare riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

PRESCRIZIONI GENERALI

Tutti i requisiti e le condizioni per l’accesso devono essere posseduti all’atto di presentazione della domanda. La mancanza anche di uno solo dei requisiti costituisce motivo di non ammissibilità. Si intende per mancanza anche il conseguimento del requisito in un momento successivo alla presentazione della domanda.

Il beneficiario deve garantire l’ottemperanza agli adempimenti previsti a prescindere dalla durata del titolo di possesso delle superfici sussistente all’atto di presentazione della “domanda di aiuto”.

E’ fatto obbligo alle aziende che presentano domanda per l’Azione 3 della Misura 216 di comunicare per iscritto all’Ufficio istruttore competente, qualunque evento (causa di forza maggiore) che possa comportare l’impossibilità oggettiva di rispettare i requisiti e gli impegni presi.

Tale comunicazione deve essere effettuata entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi - come stabilito dall’art. 47, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/06.

AREE DI APPLICAZIONE

La Misura si applica nel territorio regionale, distinguendo gli ambiti territoriali della "pianura", della "collina" e della "montagna", come individuati nel Piano Territoriale Paesistico Regionale. Per ciascuna Azione gli ambiti territoriali ammissibili sono indicati nelle relative schede.

Inoltre, con l’obiettivo di concentrare gli interventi previsti nei territori a maggiore sensibilità ambientale sono individuate, delle aree preferenziali di applicazione, specificamente indicate nelle schede di Azione. Tra le aree preferenziali, in particolare, si definiscono le aree della Rete Natura 2000 e le aree vulnerabili della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) quali aree a cui viene attribuito un livello di priorità assoluto per l’applicazione della Misura.

Inoltre, è data priorità alle ulteriori aree preferenziali secondo quanto stabilito dal P.S.R. 2007-2013, dal Programma Operativo dell'Asse 2, dal P.R.I.P. e secondo i criteri approvati con delibera di Giunta Provinciale.

Ai fini della individuazione delle aree preferenziali definite per la Misura delle aree si farà riferimento alle zonizzazioni di cui al paragrafo 5.3.2.2. del P.S.R. 2007-2013, ulteriormente specificate con Delibera di Giunta R.E.R. n. 363/2008, nonché alla descrizione delle Azioni contenuta nel medesimo P.S.R. 2007-2013, al P.R.I.P. e alle ulteriori specificazioni contenute nelle "Schede tecniche attuative di azione".

Per le particelle agricole ricadenti nelle aree della Rete Natura 2000 di cui alle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE si applicano le disposizioni relative alla valutazione di incidenza contenute nella L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e nei provvedimenti attuativi vigenti al momento della presentazione della "domanda di aiuto", se gli impegni e/o gli interventi sono rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Attualmente la L.R. 7/2004 ha trovato attuazione, per la parte di riferimento, nella deliberazione regionale n. 1191/2007..

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le "domande di aiuto" per l'assunzione iniziale di impegni dovranno essere presentate nel periodo compreso **dal 10 aprile 2008 al 15 maggio 2008** secondo le modalità definite da A.G.R.E.A. nella propria "Procedura operativa per la presentazione delle domande" approvata con Determinazione n. 1729 del 21/02/2008, utilizzando la modulistica e i supporti informativi messi a disposizione.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata una dichiarazione integrativa utilizzando il "Modello Integrativo Ente" riportato in appendice al presente Avviso Pubblico.

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

A. Modalità di compilazione delle domande

Le domande relative alla misura 211 del PSR 2007 – 2013 della Regione Emilia - Romagna potranno essere compilate esclusivamente mediante l'utilizzo del sistema informatico di AGREA; è esclusa la compilazione manuale su supporto cartaceo.

I *soggetti abilitati alla compilazione* sono:

- 1) i Centri Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con AGREA che possono compilare domande per qualunque soggetto conferisca loro un mandato a tale scopo.
- 2) i singoli beneficiari (*Utenti Internet*), limitatamente alle domande relative al proprio CUAA. (a tal fine gli interessati dovranno richiedere il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

Condizione necessaria per poter compilare una domanda sul sistema di AGREA è *l'iscrizione in Anagrafe Regionale con validazione della posizione del beneficiario*. Per l'iscrizione in Anagrafe Regionale (L.R. n. 15/1997) vale quanto disposto dal Regolamento Regionale di attuazione n. 17 del 15 settembre 2003 (e successive eventuali modificazioni e integrazioni).

I dati inseriti in anagrafe e rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati in esse e non saranno modificabili.

B. Modalità di presentazione delle domande

La presentazione delle domande potrà avvenire esclusivamente mediante una delle seguenti modalità:

- 1) *PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA*: la domanda compilata da un Centro di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto dei beneficiari che abbiano rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA al momento della sottoscrizione della domanda provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP. Agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dal CAA consiste nella data del protocollo di sistema SOP di AGREA attribuito dal CAA alla domanda. Il numero di protocollo assegnato dal sistema SOP di AGREA deve essere riportato dal CAA sulla domanda e su tutti gli allegati (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti).

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di sistema (SOP) di AGREA, deve essere fatta pervenire dal CAA con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, alla Provincia di Modena, Assessorato Agricoltura e Alimentazione Via Rainusso 144 41100 Modena o alle Comunità Montane: Appennino Modena Est (Via Tesi n. 1209, Zocca), Appennino Modena Ovest (Via Rocca n.1 Montefiorino) o alla Comunità Montana del Frignano (Via Giardini n. 15, Pavullo nel Frignano) in base alla competenza territoriale.

I CAA potranno trasmettere domande alla Provincia di Modena o alle Comunità montane modenesi solo se protocollate sul sistema di AGREA. La ricezione da parte di detti Enti di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande *non* potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del bando.

- 2) *PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI MODENA O UNA DELLE TRE COMUNITA' MONTANE IN BASE ALLA COMPETENZA DEFINITA AL PARAGRAFO 16*: tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda e che sono in possesso di un identificativo e una password come "Utente Internet" per l'accesso al Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. Il beneficiario "Utente Internet", compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata", Il beneficiario dovrà produrre quindi una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire, con fotocopia di valido documento di identità e completa di tutti gli eventuali allegati, direttamente all'ente territoriale competente indicato dal bando della misura (con riferimento agli orari di apertura degli uffici preposti alla ricezione), che apporrà la data di ricezione presso i propri uffici ed il numero di protocollo del proprio sistema di protocollazione, riportandolo anche su tutti gli allegati. In relazione alle scadenze indicate nel bando o nell'atto di concessione, la data di presentazione della domanda compilata dall'Utente Internet coincide con la data di ricezione attribuita alla domanda dall'ente territoriale competente. L'Ente registrerà poi sul sistema di AGREA tale data e il numero di protocollo attribuito, utilizzando l'apposita funzione "protocollo manuale".

In sintesi, a seconda della modalità di presentazione scelta, agli effetti delle scadenze disposte dai bandi o dagli atti di concessione, *la data di ricevimento dell'istanza corrisponde con:*

- *data del protocollo di sistema attribuito dal CAA con la funzione di protocollazione nel caso di scelta della modalità: "PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA";*

- *data di ricezione presso l'Ente competente nel caso di scelta della modalità: "PRESENTAZIONE SEMI – ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO L'ENTE COMPETENTE"*

C. Casi di non ricevibilità

Qualora pervengano domande:

- compilate manualmente su supporto cartaceo;
- compilate da utenti internet solo parzialmente, senza il completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata");
- compilate da CAA senza il completamento delle fasi di compilazione e protocollazione (stati di sistema precedenti quello di "protocollata");

saranno dichiarate *non ricevibili* e la Provincia di Modena comunicherà ai richiedenti il provvedimento di diniego. Entro i termini di scadenza dei bandi o degli atti di concessione, tuttavia, è fatta salva la possibilità di regolarizzare le domande completando le suddette fasi sul sistema.

Eventuali modifiche e integrazioni alla determinazione 1729/2008, dovranno essere rispettate dal beneficiario anche in assenza di adeguamento della presente Deliberazione in quanto tali modalità si riportano esclusivamente per offrire una lettura coordinata.

Per ogni delle annualità previste per l'apertura della ricezione di domande per nuovi impegni in attuazione della Misura 214 sarà definita una scadenza unica per la presentazione delle "domande di aiuto", con atto della Direzione Generale Agricoltura e con valenza per l'intero territorio regionale.

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera a) e al punto 5.3.2.4, del P.S.R. 2007-2013, possono beneficiare dei sostegni previsti in attuazione dell'Azione 3 gli imprenditori agricoli di cui al precedente paragrafo 3 "Beneficiari" che in seguito alla presentazione di una "domanda di aiuto" risultano collocati in posizione utile per il finanziamento nella specifica graduatoria.

Le domande di aiuto per l'Azione 3 (e le eventuali rettifiche) dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA

Per l'attuazione dell'Azione 3 sarà definita, con atto della Direzione Generale Agricoltura, una scadenza unica per la presentazione delle "domande di aiuto" con valenza per l'intero territorio regionale,

Possono essere presentate "domande di aiuto" per l'Azione 3 unicamente se riguardanti particelle non già oggetto di impegni "non ancora conclusi" riferibili alla attuazione di precedenti programmi (vedi Reg. CEE 2078/92, Reg. CE 1257/99 e Azioni già attivate ex Reg. CE 1698/05).

Al riguardo, per i bandi a valere sull'annualità 2008 si ammette la possibilità di accogliere domande di adesione all'Azione 3 anche per particelle oggetto di impegno, non ancora concluso, della Misura 2.f del P.R.S.R. 2000-2006 ad esclusione delle particelle oggetto delle Azioni 9 e 10 della predetta Misura 2.f. L'ammissibilità di tali trasferimenti di impegno è giustificata dalla attivazione di più rafforzate e significative azioni.

Tuttavia, si escludono dalla possibilità di trasferimento dell'impegno i beneficiari la cui domanda di assunzione di impegni agroambientali sulla Misura 2.f sia stata assunta a decorrere dall'annata agraria 2005-2006, con riferimento alle deliberazioni regionali n. 1299 dell'1 agosto 2005 e n. 1797 del 7 novembre 2005. Tale esclusione è motivata dal fatto che, essendo già stati assunti gli impegni di rispetto della Condizionalità e di adeguamento degli adempimenti alle condizioni previste per le analoghe Azioni del P.S.R. 2007-2013, non sussistono i richiesti presupposti di rafforzamento degli impegni.

Nel caso in cui domande di trasferimenti di impegno non risultassero collocate nelle graduatorie in posizione utile per il loro pagamento, gli interessati dovranno:

- proseguire gli impegni alle condizioni a suo tempo sottoscritte;

- presentare la prescritta domanda di pagamento riferita al proseguimento dell'originario impegno, secondo i tempi e le modalità stabiliti.

Nel caso in cui le superfici per le quali è richiesta l'adesione all'Azione 3 della Misura 216 siano ubicate in territori di più Amministrazioni competenti, i requisiti di accesso faranno comunque riferimento alla totalità delle particelle condotte dal richiedente alla data di presentazione della domanda di aiuto, fatte salve le eccezioni specificamente previste nel P.S.R. 2007-2013 e nelle "Schede tecniche attuative".

Per l'Azione 3 della Misura 216 del P.S.R. 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna non concede supporti finanziari per particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

COMPETENZA

La "Domanda di aiuto" per l'adesione all'Azione 3 della Misura 216 è **unica**, anche se le particelle agricole oggetto degli interventi ricadono in territori di più Amministrazioni competenti.

Se le particelle agricole oggetto di un medesimo intervento ricadono in territori di più Amministrazioni, la competenza relativa alla selezione delle domande e al loro finanziamento è attribuita in relazione alla seguente casistica:

- a) all'Amministrazione titolare (Amministrazione competente in cui è ubicata la maggior parte della SAU oggetto di domanda), secondo le regole definite nel bando proprio dell'Amministrazione (istruttoria-selezione su Amministrazione unica), nei casi in cui la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, non possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso;
- b) a ciascuna Amministrazione competente nella quale ricadono particelle agricole oggetto di domanda, in tutti gli altri casi (istruttoria-selezione separata su più Amministrazioni) per i quali la parte di superficie oggetto di domanda ricadente in una determinata Amministrazione competente, singolarmente considerata, possiede i requisiti minimi di estensione delle superfici richiesti per l'accesso.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), si procederà come di seguito indicato.

Verrà individuata un'Amministrazione definita "titolare" ed una o più Amministrazioni coinvolte definite "cointeressate".

AGREA segnalerà alle Amministrazioni "titolari", attraverso un apposito report, quali sono le domande che hanno superfici ricadenti in ambiti di altre Amministrazioni competenti.

Le Amministrazioni "titolari" esamineranno il contenuto di tali domande in relazione alle casistiche sopra indicate e comunicheranno eventualmente alle Amministrazioni "cointeressate" e ad AGREA quali domande dovranno avere una selezione "separata" indicando le domande, le azioni e le Amministrazioni interessate in ciascun caso.

I beneficiari saranno informati in merito alla gestione con procedura separata attraverso apposita comunicazione di avvio di procedimento.

AGREA scaricherà i dati di tali domande alle rispettive Amministrazioni "cointeressate".

Le Amministrazioni "cointeressate" cui compete la selezione e il finanziamento di "parti" di una singola "domanda di aiuto" comunicheranno l'esito dell'istruttoria in ordine al diritto o meno all'ammissibilità della domanda di aiuto alla Amministrazione "titolare" prima che questa adotti l'atto di concessione, che sarà comunque unico per singola domanda anche se afferente a superfici ricadenti in territori di più Amministrazioni competenti.

Le specifiche risorse assegnate ad una singola Amministrazione competente sono destinate:

- alle domande totalmente ricadenti nel proprio territorio

e

- alle parti di domande inerenti a particelle agricole ricadenti nel proprio territorio limitatamente ai casi di cui alla precedente lettera b), anche se la titolarità della domanda è riferibile ad altra Amministrazione.

Pertanto, la sommatoria degli importi degli atti di concessione di ciascuna Amministrazione potrà differire dall'entità delle risorse complessivamente assegnate, in ragione della maggiore o minore incidenza di superfici fuori territorio selezionate da altre Amministrazioni.

SELEZIONE DELLE DOMANDE

Graduatorie

La Provincia provvederà, entro 45 giorni dal ricevimento delle domande e fatto salvo ritardi giustificati, nell'ambito della convenzione per la gestione associata delle domande, ad approvare specifica graduatoria unica per "azioni" applicando il "Meccanismo di selezione", approvato dalla Delibera di Giunta Regionale n. 363/2008 e basato sui "Criteri di Selezioni Misura 216 azioni 3" approvati dalla Giunta Provinciale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie previste dal PRIP per questa Misura.

Criteri operativi di selezione

Nell'elaborazione dei criteri di selezione per la Misura 214, così come previsto dal PSR, sono state individuate delle priorità che agiscono in modo subordinato fra di loro. Queste priorità sono distinte in "**Priorità Territoriali**" e "**Priorità Soggettive**".

La graduatoria è determinata in base alla valenza ambientale degli interventi.

La valenza ambientale degli interventi è determinata in coerenza con quanto stabilito dal P.S.R., dal P.O.A. Asse 2 e dal P.R.I.P. sulla base di:

1. concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle aree vulnerabili ai nitrati, definite ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, nelle aree della Rete Natura 2000, definite ai sensi delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
2. alla concentrazione della superficie oggetto di impegno nelle altre aree preferenziali;
3. alle priorità territoriali (incluse le sovrapposizioni di aree preferenziali) della superficie oggetto di impegno e alla loro estensione;
4. alle priorità soggettive (solo per casi ex-equ).

Pertanto, tenuto conto delle priorità territoriali sopraccitate, al fine della definizione della graduatoria delle domande si terrà conto del "peso" attribuito alle singole aree preferenziali individuate per ogni singola azione, così come previsto nella **tabella 1 sottostante**:

Tabella 1

“Peso” territoriale attribuito alle singole aree preferenziali

Codice Area Ap	Peso attribuito
1	26215
2	26215
11	13107,2
12	6553,6
13	3276,8
14	0 *
15	1638,4
16	819,2
17	409,6
18	204,8
19	102,4
20	51,2
21	25,6
22	12,8

* l'area preferenziale “Reti Ecologiche” individuata con il codice AP 14 assume un valore pari a 0 non viene applicata in quanto, così come previsto nella Delibera di Giunta Provinciale n. 105 del 11/03/2008, l'area non risulta ancora essere stata cartografata e recepita negli strumenti di pianificazione territoriale dell'Ente.

Tablelle di descrizione dei codici aree

Codice Area	Descrizione Codice Area
1	<u>Aree Rete Natura 2000</u>
2	Aree Vulnerabili
11	Parchi nazionali e Regionali e riserve
12	Oasi di protezione della fauna e Az. faunistica venatorie
13	Zona di tutela naturalistica
14	Reti ecologiche
15	Zone di Rispetto dei punti di captazione/derivazioni delle acque sotterranee e superficiali destinate al consumo umano, come individuate dagli strumenti di pianificazione urbanistica, (art.42 Titolo III delle Norme del Piano di Tutela delle Acque
16	Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio pedecollinare e di pianura come delimitate, ai sensi dell'art. 44, lett. a delle Norme del PTA, dalla cartografia parte integrante del Piano di Tutela delle Acque (Tavola 1) e dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)
17	Zone di protezione delle acque sotterranee (aree di ricarica ed emergenze naturali della falda) in territorio collinare montano come delimitate, ai sensi dell'art.44, lett. c) delle Norme del Piano di Tutela delle Acque, dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)
18	Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei
19	Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
20	Pertinenze idrauliche dei principali canali di bonifica
21	Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale
22	Aree a rischio di erosione idrica e di franosità così come delimitate nella carta del rischio di erosione idrica e gravitativa di cui all'Allegato 1 del PSR 2007-2013

Qualora la graduatoria definita dall'applicazione dei criteri territoriali determini delle posizioni di "ex-equo" tra le domande, si procederà ad applicare i criteri "soggettivi" secondo il seguente ordine:

1. Accordi agroambientali locali: viene riconosciuta priorità alle aziende aderenti ad Accordi agroambientali.

(Attualmente la priorità non è operativa in quanto la Regione non ha predisposto le specifiche applicative)

2. Agricoltura e zootecnia biologica, secondo l'ordine definito tenuto conto di quanto previsto al successivo punto 3 :

- a. aziende zootecniche certificate BIO in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- b. aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- c. altre aziende zootecniche certificate BIO in introduzione,
- d. altre aziende zootecniche certificate BIO in mantenimento;
- e. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in introduzione;
- f. aziende vegetali (non foraggere) certificate BIO in mantenimento;
- g. aziende foraggere certificate BIO in introduzione;
- h. aziende foraggere certificate BIO in mantenimento;
- i. aziende zootecniche in introduzione destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- j. aziende zootecniche in mantenimento destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;
- k. altre aziende zootecniche in introduzione,
- l. altre aziende zootecniche in mantenimento;
- m. aziende vegetali (no foraggere) in introduzione ;
- n. aziende vegetali (no foraggere) in mantenimento;
- o. aziende foraggere in introduzione;
- p. aziende foraggere in mantenimento;

3. Comparto produttivo: le aziende zootecniche avranno priorità rispetto alle altre, e nell'ambito delle aziende zootecniche è riconosciuta priorità a quelle destinate alla produzione di Parmigiano Reggiano DOP e carne Bovina;

4. Imprenditoria giovanile e femminile secondo il seguente ordine :

1. donne < 40 anni con 1° insediamento;
2. uomini < 40 anni con 1° insediamento;
3. donne < 40 anni;
4. uomini < 40 anni;
5. donne > 40 anni;
6. uomini > 40 anni

Si stabilisce inoltre che qualora l'applicazione dei criteri soggettivi non sia sufficiente a dirimere i casi di domande ex -equo, verrà data priorità alle domande che impegnano una percentuale di superficie maggiore rispetto alle proprie dimensioni ed in secondo luogo alle aziende con maggiore superficie in assoluto sottoposte ad impegno.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del P.S.R. 2007-2013, sono state assunte le seguenti deliberazioni regionali:

- n. 1441 dell'1 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12 settembre 2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Articolazione spesa pubblica per Asse a livello territoriale e ripartizione per Misura delle risorse destinate a interventi di competenza della Regione";
- n. 1559 del 22 ottobre 2007 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 del 12.9.2007. Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Definizione strategie finanziarie, modalità di attribuzione riserva di premialità e di effettuazione compensazioni finanziarie a livello territoriale provinciale"
- n. 101 del 28 gennaio 2008 recante "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007) 4161 Programma Sviluppo Rurale 2007-2013. Modifiche pianificazione finanziaria per misura, aggiornamento deliberazioni 1441/2007 e 1559/2007 e contestuale definizione obiettivi finanziari per territorio provinciale".

Con tali atti sono state ripartite e attribuite, per ogni singolo ambito territoriale provinciale, le risorse destinate nel periodo di applicazione del P.S.R. 2007-2013 e sono stati definiti i relativi obiettivi finanziari.

La Provincia di Modena, sulla base di quanto stabilito nella deliberazione di Giunta Regionale n. 100/2008 e dalla Delibera di Giunta Provinciale d adozione del Programma Operativo di Asse 2 parte generale nella quale si sono confermate le % di risorse disponibili indicate dalla Regione, stabilisce che per l'anno 2008 l'ammontare delle risorse disponibili all'accoglimento di nuove domande per la Misura 216 azione 3 è di € 195.000,00 par al 65% delle risorse assegnate per l'anno.

DOMANDE DI PAGAMENTO

Con riferimento all'art. 3 del Reg. (CE) 1975/06, lettera b), i sostegni previsti dall'Azione 3 della Misura 216 possono essere corrisposti ai beneficiari che presentano la "domanda di pagamento".

Le domande di pagamento devono essere presentate ad avvenuta realizzazione degli investimenti oggetto dell'Azione.

Le domande di pagamento dovranno essere presentate entro la scadenza ultima per la presentazione delle domande di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003.

INDENNITA' CONCEDIBILI E CUMULABILITÀ DEI SOSTEGNI EROGABILI PER SUPERFICIE

Entità dei pagamenti

La Misura prevede *un aiuto che non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce di rispetto nella misura di:*

- *pianura 0,4 euro/mq*
- *collina 0,2 euro/mq*

Il pagamento verrà erogato in un'unica soluzione ad ultimazione dei lavori; i lavori, devono essere ultimati entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda di aiuto; eventuali proroghe, fino al 31 marzo, potranno essere concesse previa richiesta scritta e adeguatamente motivata agli Uffici competenti per l'istruttoria.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il responsabile del Procedimento è individuato nel Dirigente del Servizio Agro-Ambiente Dott.ssa Maria Paola Vecchiati e-mail vecchiati.p@provincia.modena.it.

CAMBIO BENEFICIARIO

Nell'ipotesi di subentro di un soggetto al beneficiario dell'Azione 3 della Misura 216 si dovrà fare riferimento alle seguenti due tipologie:

- qualora il cedente sia anche beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un cambio di beneficiario regolato ai sensi di quanto già previsto nella Misura 214;
- qualora il cedente non sia beneficiario dell'Azione 9 della Misura 214, si configura un subentro negli impegni regolato analogamente a quanto previsto per le Misure 211 e 212.

CONTROLLI

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto riportato:

- nel Reg. (CE) 1975/06, in particolare gli articoli della Parte II "Norme in materia di gestione e di controllo", Titolo II "Sostegno allo sviluppo rurale nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 3 e per determinate Misure contemplate dall'Asse 2 e dall'Asse 4";
- nel paragrafo 11 del P.S.R. 2007-2013.

Come da paragrafo 11.1.2 del P.S.R. 2007-2013 compete all'Organismo Pagatore Regionale (AGREA) l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria.

PERDITA DEI REQUISITI E INADEMPIMENTI

In relazione alla connessione esistente tra l'Azione 3 della Misura 216 e l'Azione 9 della Misura 214, per quanto concerne il mancato rispetto degli impegni e/o la perdita dei requisiti si fa riferimento a quanto previsto nel Programma Operativo della Misura 214.

E' inoltre previsto il "**recupero degli importi indebitamente percepiti**" (vedi art. 2 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda all'applicazione dell'art. 73 del Reg. (CE) 796/04).

ACCORDI AGROAMBIENTALI LOCALI

Il P.S.R. al punto 5.3.2.5. specifica che "*l'applicazione degli Accordi ... riguarda in particolare impegni sottoscritti da imprenditori agricoli relativi alle Misure 214, 216 e 221*"; pertanto sono da attribuire a terreni interessati dai medesimi Accordi, se vigenti all'atto della presentazione delle "domande di aiuto", le priorità previste dai P.R.I.P. per la Misura 214.

INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Modena.

INFORMATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Liberta n. 34, e che il Responsabile dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Agricoltura Industria e Servizi Dott. Sergio Formenti. Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy" di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Agricoltura Industria e Servizi della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente: <http://www.provincia.modena.it/>.